



Consorzio Pan
servizi per l'infanzia

NEWS
LETTER

IL CONSORZIO PAN

ATTUALITÀ

LA VOCE DEI SERVIZI

Il Consorzio Pan
Vi augura

Buone Feste

Attualità

Legge di Bilancio, Conferme e novità per la famiglia

Il 7 dicembre scorso, la Camera ha approvato la legge di Bilancio, che adesso passa al Senato, dove dovrà concludere l'iter di approvazione entro fine anno; potremmo quindi attenderci alcune modifiche, più o meno sostanziali.

Al momento però possiamo evidenziare alcune conferme e alcune novità, che possono interessarci:

1. POLITICHE PER LA FAMIGLIA: Il comma 251, inserito nel corso dell'esame alla Camera, introduce una nuova disciplina e nuove finalizzazioni del Fondo per le politiche della famiglia, volto a finanziare interventi di sostegno alla famiglia, alla natalità, alla maternità e alla paternità, al fine prioritario del contrasto della crisi demografica, nonché per finanziare misure di sostegno alla componente anziana dei nuclei familiari. Fra le finalizzazioni del Fondo si ricordano: - interventi volti a valorizzare il ruolo dei Centri per la famiglia; - definizione di criteri e modalità per la riorganizzazione dei Consultori familiari (previa intesa in sede di Conferenza unificata); - percorsi di sostegno, anche di natura economica, ai minori orfani di crimini domestici e alle loro famiglie, affidatarie o adottive; - progetti finalizzati alla protezione e la presa in carico dei minori vittime di violenza assistita; - contrasto del fenomeno del cyberbullismo; - interventi per il sostegno dei genitori separati e divorziati; - interventi volti a favorire i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono dei minori; - interventi in materia di adozione e affidamenti. Le risorse del Fondo sono ripartite con due distinti decreti del Ministro della famiglia e della disabilità.



2. CONGEDO DI MATERNITÀ: In alternativa a quanto previsto circa l'astensione dal lavoro delle donne in gravidanza, il comma 252, inserito alla Camera, riconosce alle lavoratrici la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo il parto, entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico competente attesti che tale opzione non porti pregiudizio alla salute della donna e del bambino.

3. CONGEDO DI PATERNITÀ: Il congedo di paternità che innalza a 5 giorni di congedo, non è una misura strumentale ma provvisoria solo per 2019. Il congedo obbligatorio per i papà è stato introdotto con la riforma del lavoro del 2012 e prevedeva solo un giorno di congedo per i papà. Questo doveva restare in vigore fino al 2015 ma poi i vari governi hanno optato per una proroga fino ad arrivare ad oggi con un potenziamento a 5 giorni, con la modifica al comma 354 della legge 232/2016. Le regole per la fruizione sono le stesse, le cinque giornate di congedo vanno utilizzate obbligatoriamente nei primi 5 mesi di vita del bambino, in più c'è la possibilità di usufruire di un giorno facoltativo in alternativa alla madre. Cioè i due genitori si devono accordare precedentemente che la madre rinunci ad un giorno di maternità per concedere un giorno di congedo al padre.

4. CARTA DELLA FAMIGLIA: Il comma 254, inserito dalla Camera, modifica la normativa vigente in materia di Carta della famiglia relativamente alla platea dei destinatari. La Carta è rilasciata alle famiglie costituite da cittadini italiani ovvero appartenenti a Paesi membri dell'Unione europea regolarmente residenti nel territorio italiano (attualmente "alle famiglie di cittadini italiani o di cittadini stranieri regolarmente residenti nel territorio italiano"), con almeno tre figli conviventi di età non superiore ai 26 anni (attualmente è richiesto il requisito della minore età). La carta è accordata su richiesta, in base ai criteri e con le modalità stabilite da un apposito decreto, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio. Ai fini dell'attuazione della misura, il limite massimo di spesa previsto è di 1 milione di euro per ciascun anno del triennio 2019-2021 a valere sulla dotazione del Fondo per le politiche della famiglia.

5. BONUS ASILO NIDO: il Bonus asilo nido è stato potenziato, dai 1.000 € a 1.500 € per il triennio 2019-2021. Dal 2022 verrà ridimensionato con un apposito decreto da presentare entro il 30 settembre 2021, ma non potrà scendere al di sotto dei 1.000 euro.

6. BONUS MAMMA DOMANI: consiste nell'erogazione di 800 euro in favore delle donne incinte, concesso prima della nascita del bambino. L'assegno, che viene corrisposto dall'INPS in un'unica soluzione, è concesso alle donne che abbiano superato il 7° mese di gravidanza indipendentemente dal reddito ISEE. Come specificato dall'INPS il bonus non è legato all'evento, ma al numero di figli; di conseguenza per i parti gemellari si possono ottenere 1.600€.

Possono richiedere il bonus mamme domani anche le famiglie che adottano un bambino, purché al momento della domanda siano in possesso del provvedimento giudiziario che lo attesta.

La voce dei Servizi

"Famiglie, partecipazione e qualità educativa" Primo Quaderno tematico

Partecipazione e protagonismo Genitori in cerca d'autore

*Asilo d'Infanzia "Don Milani" - RHO (MI)
Cooperativa Sociale Stripes CGM*

L'asilo nido Don Milani accoglie 72 bambini dai 4 ai 36 mesi ed è aperto da settembre a luglio, dalle 7,30 alle 18,00.

La struttura comunale è nata nel 2008 e da allora è gestita dalla Cooperativa Sociale Stripes.

L'equipe, composta da educatori qualificati, un coordinatore responsabile del servizio e un pedagogo, propone un progetto educativo basato sull'idea di offrire ai bambini momenti quotidiani di gioco e di cura come occasioni di esperienza affettiva, cognitiva e relazionale.

Spesso ci siamo interrogati sull'idea di famiglia che esplicitiamo nei progetti pedagogici e sul ruolo che realmente riveste nei nostri servizi.

Queste riflessioni ci hanno orientato verso un'idea di famiglia co-protagonista nel processo educativo e non semplicemente utente e fruitore di servizi, seppur di qualità. Da una parte, l'indirizzo sistemico relazionale, che contraddistingue il nostro orientamento teorico, ci ha condotto a considerare la famiglia come un sistema aperto e complesso, che necessita di interagire con altri sistemi, dando vita alla rete territoriale, soprattutto perché nel tempo della complessità l'educazione rifugge logiche lineari e semplificatorie e richiede di essere affrontata collettivamente in un'ottica di complicità pedagogica; dall'altra, l'approccio rogersiano, che caratterizza il nostro orientamento metodologico, ci sollecita nella ricerca di una relazione empatica, fondata sul riconoscimento e sul rispetto delle potenzialità soggettive dell'altro.



Attraverso questo percorso formativo/autoformativo la nostra equipe educativa intendeva quindi offrire ai genitori un luogo di incontro, dove gli adulti potessero riconoscersi protagonisti competenti, consapevoli e portatori di un sapere pratico.

Da questo incontro \ confronto, è nato un **nuovo progetto**, che, nel corso del tempo ha preso il nome di: **GENITORI IN CERCA D'AUTORE AL "PICCOLO" ALDO.**



Nei mesi di gennaio e febbraio infatti, sono stati attivati due laboratori, gestiti dagli operatori della SEZIONE RAGAZZI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI RHO, sulla lettura ad alta voce. Questa attività, che rientra in un progetto più ampio di sensibilizzazione e conoscenza della letteratura sulla prima infanzia, ha generato il desiderio negli adulti di esplorare diverse modalità di espressione e comunicazione. Il teatro e la drammatizzazione ci sono apparsi da subito come i dispositivi più adeguati poiché, generando comunicazione verbale e non, rispondono al bisogno di relazione, senza la quale non può esserci nessun tipo di sviluppo e apprendimento. È stato quindi individuato il testo di Pik Badaluk, che ha sostenuto la progettazione educativa dell'anno e su questa narrazione, nel periodo di Marzo e Aprile, sono stati attivati due laboratori per la costruzione delle scenografie e costumi. A queste iniziative hanno dato il proprio prezioso contributo non solo i genitori, ma anche i nonni e attraverso l'operatività è stato più semplice conoscersi, stringere relazioni, anche intergenerazionali, riconoscersi competenze, formulare domande e costruire ipotesi. Nei mesi di Maggio e Giugno con la supervisione del TEATRO DELL'ARMADILLO di Rho e la partecipazione dei VIGILI DEL FUOCO della sezione di Rho, il gruppo dei genitori ha sperimentato la dimensione ludica del teatro come utile dispositivo di condivisione e incontro non solo con gli altri adulti partecipanti, ma anche con i propri bambini. Il percorso, che si è concluso nel mese di giugno con la rappresentazione della storia durante la festa di fine anno, ha fatto nascere la consapevolezza che la comunità è una ricchezza in termini di relazioni ma anche di scambi concreti, che "tutti sanno fare qualcosa e quel qualcosa può essere utile per gli altri", tutto ciò rappresenta una buona premessa per l'attivazione futura di una **BANCA DEL TEMPO PER GENITORI.**

La voce dei Servizi

"Famiglie, partecipazione e qualità educativa"

Primo Quaderno tematico

Educazione familiare ed esperienze rivolte alle famiglie

Asilo Nido Aziendale "Nido dei Bimbi" - Milano

Cooperativa sociale Età Insieme

Il Nido aziendale del Gruppo Intesa Sanpaolo, "Nido dei bimbi", è stato avviato nel 2005 e ad oggi accoglie 48 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Il rapporto tra la Banca e Età Insieme si è consolidato nel tempo, grazie ad un servizio puntuale e di qualità e alla elevata professionalità del personale educativo che partecipa al programma di formazione annuale realizzato dalla cooperativa e che approfondisce continuamente gli strumenti della formazione, attraverso il lavoro d'equipe con la coordinatrice. Il dialogo con le famiglie è aperto, sereno e costruttivo e si basa sulla comunicazione dei criteri fondamentali dell'intervento educativo:

- . l'osservazione e l'ascolto dei bisogni del bambino;
- . disponibilità a fornire stimoli e rinforzi individualizzati al bambino;
- . cura dell'ambiente a disposizione dei bambini;
- . il lavoro di cura e il gioco;
- . attenzione alle esigenze delle famiglie.

Il Nido si configura come servizio che accoglie il bambino e la famiglia nel suo complesso, dal punto di vista sociale, come da quello relazionale; per tali motivi, offriamo incontri e momenti di confronto e scambio tra genitori e figure professionali (pediatri, pedagogisti, dirigenti scolastiche...), pronte a rispondere alle molteplici domande dei genitori.

Nel corso dell'anno trovano poi spazio momenti di incontro tra genitori, nati proprio da loro esplicita richiesta, per creare momenti di socializzazione e scambio relazionale, come ad esempio:

- . 'The per me', pomeriggi di incontro tra genitori con merenda e laboratori tematici
- . Laboratori pomeridiani in continuità con il progetto educativo dell'anno in corso "Insieme è meglio".

Nel nostro servizio inoltre, ogni anno, vengono proposte svariate occasioni di festa e momenti conviviali, tra il personale del nido, le famiglie e i bambini.

- . Gita di inizio anno: i bimbi si ritrovano e conoscono i nuovi amici;
- . Festa dei nonni: un pomeriggio con i loro nipoti e con gli altri bambini del nido;
- . Festa di Natale: momento conviviale in cui le famiglie hanno condiviso i piatti tipici della loro tradizione d'origine e momenti di gioco e festa;
- . Festa del papà: invito del papà al nido per un momento di merenda o pranzo, giochi;

- . Festa della mamma: per l'occasione le mamme pranzano o fanno merenda con i loro bambini al nido;
- . Gita di fine anno: occasione di incontro e saluto di bimbi che vanno alle scuole dell'infanzia e arrivederci per quelli che restano;
- . Giornata con i fratelli: ulteriore coinvolgimento della famiglia nella figura dei fratelli maggiori;
- . Open-day.

Il lavoro educativo si basa sulla relazione con la famiglia e il colloquio è il metodo per definire e comunicare tale relazione. L'equipe quindi pianifica ed organizza momenti di scambio e comunicazione diretti, tra questi:

- . primo Incontro: genitori - coordinatrice sugli aspetti burocratici, iscrizione e frequenza;
- . pre-inserimento: genitori-coordinatrice educatrici che cureranno l'inserimento;
- . post-inserimento: genitori-educatrice per iniziare a conoscere la vita del nido;
- . in corso d'anno: genitori-educatrici per fare il punto sul cammino.



I colloqui avvengono in ambiente informale ma riservato, per permettere un clima di riservatezza e professionalità; al termine del colloquio viene redatto un verbale dal personale del nido.

Inoltre, durante l'anno, vengono proposti ai genitori riunioni utili a mantenere e consolidare il patto educativo tra famiglia e nido (come le assemblee)

Sempre avendo in mente i bambini e la famiglia, gli inserimenti vengono organizzati in piccoli gruppi, per consentire ai genitori di vivere il difficile momento del distacco con altri genitori, avendo così la possibilità di supportarsi a vicenda, confrontarsi e confortarsi, oltre a facilitare l'instaurarsi di relazioni amicali. Il piccolo gruppo consente un clima più sereno e facilita la conoscenza reciproca tra bambini genitori ed educatrici. I bambini, per imitazione, apprendono nel gruppo le specificità dell'ambiente.